

Si è aperta la Fase 2 dell'emergenza pandemia e si fanno le conte dei danni. **Paolo Magri**, presidente di Ancma, l'associazione dei produttori del settore moto e bici, lancia l'allarme: le vendite, a causa del lockdown, si sono praticamente azzerate, proprio in quello che avrebbe dovuto essere il momento di massima vendita ed è quindi urgente prevedere immediatamente degli incentivi a sostegno del settore.

*“Con le ultime settimane segnate dal blocco della rete di vendita, il mercato di aprile delle due ruote chiude con **un netto e atteso - 97% sullo stesso mese dell'anno scorso**, mentre i primi quattro mesi del 2020 fanno segnare un **- 47% su base annua**. Di fronte a questo prevedibile e preoccupante azzeramento del mercato nel periodo di massima vendita, il nostro settore industriale e la sua filiera dovranno essere aiutati o altrimenti saranno a fortissimo rischio. **Per questo torniamo a chiedere all'esecutivo e al ministro Patuanelli che vengano previsti subito incentivi all'acquisto** al fine di sostenere la domanda di tutte le due ruote in un mercato che vive di forte stagionalità e che proprio per questo, a differenza di altri, non riuscirà a recuperare i volumi persi nel lockdown”. È quanto ha dichiarato oggi il presidente di ANCMA (Associazione ciclo motociclo e accessori) Paolo Magri, commentando i dati di immatricolazione delle due ruote a motore.*

MOBILITÀ DUE RUOTE PROTAGONISTA FASE 2

*“**Abbiamo apprezzato l'idea del ministro De Micheli di prevedere il buono mobilità alternativa**, tuttavia è evidente che, alla luce del ridimensionamento del trasporto pubblico, - ha rimarcato Magri - **anche motocicli, scooter e ciclomotori saranno protagonisti della mobilità della Fase 2 per le loro prerogative esclusive, tra cui il minore impatto ambientale e quello sul traffico urbano, la garanzia di distanziamento sociale e la velocità negli spostamenti di lunga percorrenza**”.*

RETE CONCESSIONARI IN AFFANNO

*“Questa opportunità reale e concreta - ha concluso Magri - si confronta altresì con un **rallentamento nella fiducia e del potere d'acquisto delle famiglie e con una rete di concessionari in pesante affanno**: anche per questo riteniamo indispensabile e urgente un sostegno sussidiario al comparto da parte del Governo”.*